

comunicato stampa

Fondo per la Repubblica Digitale: due nuovi bandi da 30 milioni

Reggi: “Digitalizzazione per l’inclusione e lo sviluppo”

Digitalizzazione e lavoro: sono attivi **due nuovi bandi nazionali del Fondo per la Repubblica Digitale**, “**In progresso**” e “**Prospettive**”, dedicati rispettivamente ad accrescere le competenze digitali dei **lavoratori con mansioni a forte rischio sostituibilità a causa dell’automazione e dell’innovazione tecnologica** e delle **persone disoccupate e inattive**. Le risorse in campo sono pari a **30 milioni di euro**. Il Fondo, nato nel 2021 per accompagnare l’Italia verso la transizione digitale, è frutto di una partnership tra Governo e Acri-Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio e si muove nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR.

«*Abbiamo aderito al Fondo fin dalla sua costituzione - sottolinea il presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano **Roberto Reggi** -. La transizione digitale è un passaggio decisivo per lo sviluppo del nostro Paese, ma è una “rivoluzione” che deve poter coinvolgere tutti, e questo rende indispensabile sostenere inclusione e formazione delle categorie più fragili. I dati di cui siamo in possesso sottolineano l’urgenza di affrontare in maniera strutturata gli ostacoli presenti sulla strada della digitalizzazione. Ne ricordo uno per tutti: in Italia 26 milioni di persone non hanno competenze digitali di base. È il 54% della popolazione tra i 16 e i 74 anni, rispetto al 46% della media Ue. Pensiamo all’impatto che questo determina a livello di prospettive di lavoro, se raffrontate al mutare delle esigenze del mercato, ma anche alla possibilità di accesso ai servizi della pubblica amministrazione da parte di tutti i cittadini».*

Il Fondo per la Repubblica Digitale è alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria; stanzierà fino al 2026 un totale di 350 milioni di euro. Per i due nuovi bandi la scadenza è fissata in estate.

BANDO IN PROGRESSO. Promuove lo sviluppo delle competenze digitali dei **lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell’automazione e dell’innovazione tecnologica**, per garantire le condizioni di permanenza nel mondo del lavoro e migliori opportunità professionali. C’è tempo **fino al 4 agosto**, per soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, per partecipare attraverso il portale **Re@dy** (www.portaleready.it). Il bando prevede un totale di **10 milioni di euro**.

Nel nostro Paese le professioni ad alto rischio di automazione interessano diversi settori: **trasporti e logistica, supporto d’ufficio e amministrativo, produzione, servizi e settore della vendita**.

BANDO PROSPETTIVE. È dedicato ad accompagnare lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupate/i e inattive/i, di età compresa fra i **34 e i 50 anni**, per offrire loro migliori opportunità e condizioni di inserimento. C'è tempo **fino al 14 luglio** per presentare progetti sulla piattaforma **Re@dy** (www.portaleready.it). Il bando mette a disposizione **20 milioni di euro** per sostenere iniziative presentate da soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro ed enti del terzo settore.

Secondo il World Economic Forum, in Italia, si stima che tra il 2023 e il 2027 saranno richieste competenze digitali a più di 2 milioni di lavoratori e, secondo uno studio di Deloitte in collaborazione con SWG, quasi un'azienda su quattro non trova i profili professionali STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*) di cui ha bisogno.

Per tutti i dettagli relativi alla partecipazione dei due bandi è possibile consultare il sito **fondorepubblicadigitale.it**.

Piacenza, 24 maggio 2023